

# DANZA E SCELTE



*Maddie si sentì molto meglio mentre guardava i suoi compagni di classe ballare.*

ILLUSTRAZIONE DI SUSANA GURREA

**Rebecca Bischoff**

(Racconto basato su una storia vera)

*Questa storia è accaduta negli Stati Uniti.*

Maddie infilò le scarpe da ballo nella sacca. La lezione di danza era appena terminata ed era ora di pranzo. Incontrò la sua amica Ashlynn davanti alla porta.

“Che ne pensi di quella nuova canzone?”, chiese Maddie mentre si dirigevano verso la mensa. La loro classe avrebbe ballato una nuova canzone per lo spettacolo di fine anno, davanti a tutte le famiglie.

“Sembra bella”, disse Ashlynn.

“Alcune parole sembravano un po’ strane”, disse Maddie. “Non mi piace tanto”.

Maddie pensava che si sarebbe vergognata se i suoi genitori e la sua sorellina l’avessero guardata ballare quel genere di musica.

Ashlynn scrollò le spalle. “Mio fratello la adora. La ascolta sempre”.

“Ah”, fece Maddie abbassando lo sguardo.

Quella canzone continuò a risuonare nella testa di Maddie per tutto il giorno. Non le piaceva la sensazione che le dava, ma Ashlynn non pensava che fosse sbagliata. Forse non lo era.

Maddie ricordava la lezione sulla musica che avevano fatto durante una serata familiare. La mamma diceva che la buona musica può aiutare le persone a sentire lo Spirito Santo. E una canzone con parole brutte può rendere più difficile sentire lo Spirito. Forse lo Spirito Santo le stava dicendo che la canzone non andava bene.

Si incupì. Nella canzone non c’erano parolacce. Quindi andava bene?

Quando Maddie tornò a casa, raccontò alla mamma della canzone.

“Potresti controllare le parole e vedere cosa ne pensi?”, chiese Maddie.

Trovarono insieme il testo della canzone su Internet. Maddie osservava il volto della mamma che leggeva.

La mamma si fece seria. “Capisco perché non ti piace”, disse. “Non contiene parolacce, ma non credo che sia una canzone che vada ballata da dei bambini di quarta elementare. Domani ne parlerò con la tua insegnante di danza”.

Il giorno dopo la mamma ne parlò a scuola con l’insegnante, la signora Slater. Maddie temeva che la signora Slater si arrabbiasse, ma non successe! Disse che capiva perché alla mamma non piaceva la canzone, ma che secondo lei era troppo tardi per cambiarla.

“Maddie non deve ballare per forza”, disse la signora Slater. “Può aspettare dietro le quinte”.

Aspettare in disparte da soli faceva paura. Maddie decise di chiedere ad Ashlynn di farle compagnia. Ashlynn accettò!

Quando arrivò il giorno dello spettacolo di danza, Maddie incontrò Ashlynn nel corridoio.

“Sono felice che tu rimanga dietro le quinte insieme a me!”, disse Maddie sorridendo.

Ma Ashlynn non ricambiò il sorriso. “Alla fine ho deciso che non rimarrò seduta in disparte”, disse aggiustandosi la gonna. “Ballerò insieme a tutti gli altri”.

Maddie ci restò male. Non voleva rimanere fuori da sola, ma quel brano continuava a farla sentire a disagio.

Maddie si mise in fila con gli altri e ballò la prima canzone. Poi arrivò il momento di quella successiva.

Il cuore le batteva forte. In cuor suo fece una piccola preghiera. Poi fece un respiro profondo, si spostò al lato del palco e si sedette.

Una volta fuori dal palcoscenico, Maddie si sentì molto meglio. Guardò i suoi compagni di classe ballare. Quando finirono, li applaudì. Provava una sensazione di felicità e di calore.

Maddie sorrise. L’idea di stare seduta tutta sola le aveva fatto paura, ma si era sentita bene perché aveva ascoltato lo Spirito Santo. ●